

CANDIDATURA PER L'INCARICO DI SINDACO DELLA SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITÀ S.p.A.

**Al Sig. PRESIDENTE
della Provincia di Imperia**

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

C.F.

Tel. _____ fax _____ Cell. _____

E-mail _____

P.E.C. – Posta Elettronica Certificata _____

MANIFESTA

la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di sindaco della Società di Promozione per l'Università S.p.A.

A tal fine, ai sensi degli artt. 47 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a pena di esclusione, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere nato/a a _____ Prov. _____ il _____;
- c) di essere residente a _____ Prov. _____ indirizzo _____
_____ n. _____ Piano _____ Int. _____;
- d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- e) di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali Iscrizione n° _____, data decreto ministeriale ___/___/___;
- f) di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di _____, Tipo Iscrizione _____, Iscrizione n° _____ Sezione _____ (A "Commercialisti" – B "Esperti Contabili");

- g) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di ineleggibilità previste di cui all'art. 60 del T.U.E.L. nonché l'inesistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 63 del T.U.E.L., ovvero indicare quelle esistenti
- h) di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse rispetto all'incarico avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli dell'Amministrazione Provinciale di Imperia o della Società;
- i) di non trovarsi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con la società;
- j) di non essere stato dichiarato fallito;
- k) di non aver riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- l) di non avere liti pendenti con l'Amministrazione Provinciale o con la Società;
- m) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative alla nomina previste dall'art. 248, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 ⁽¹⁾;
- n) di non essere dipendente pubblico, *oppure* di dipendere dal seguente Ente:
.....
- o) di non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità previsti dall'art. 2399 del codice Civile;
- p) di non trovarsi in una delle situazioni ostative previste alle lettere da a) a f) dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 235 del 31.12.2012 ⁽²⁾;
- q) di aver preso visione integrale dell'Avviso del /05/2020 e di accettare, senza riserve, tutte le condizioni ivi previste;
- r) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e la pubblicazione integrale del curriculum vitae.

Allega alla presente il proprio curriculum professionale.

....., li

IL CANDIDATO

.....

Allegare copia di documento d'identità in corso di validità.

⁽¹⁾ Condizioni ostative lett. da a) a f) dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs n. 235/2012:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

⁽²⁾ Art. 248, comma 5, D.Lgs 267/2000

Fermo restando quanto previsto dall'[articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20](#), gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione. *(comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera s), legge n. 213 del 2012)*